

M. J. est. Pro mio Orendo.

Il primo giorno di Venaria ricevetti alla Gentilina sua del
20 di Dicembre et insieme le in viai undialoro a 3 che spero
che non deve aver stato dispensato a V. G. di qui andai con
forme il suo ordine dal S. Tarvino il quale è stato la causa che
io mi son consumato al ratto qui in Parigi con queste si volti-
gioni che son stato necessitato vendere tutto quello che io ha-
vo di si viene eccendome maculato le provisione dell'opere
e tutte le mie speranze, che se il S. Tarvino me ha detto
datto subito quella concessa che V. G. mi si conpaque gran-
gnata benignita me ne sarei andato a Lione la dove me
potto predalere al mio bisogno necessario, si che ricevo l'opere
di gennaio 25 scusi dal detto S. Tarvino al quale ne ho fatto ricor-
do, et mie restato da consegnarli un libro di Fricce a una doi-
za et a 3 che sono in tutte 50, ne le quali ne fece menzione nella
mia, che non ha uese il danaro per pagare la copia
non le ho potuto in viae a V. G. mi aroncho a poner in
carta la mia miseria che mi orono che se io potessi havere
credito appreso di V. G. la supplicarei di un segnalato fau-
di aquaarmi in questa mia necessita di qualche danaro abio io
mi potesse condurre sino a Lione con la mia famiglia che in
contra cambio di questo fauore prometo a V. G. in parola di
Gentiluomo Papovatto che sonno de le in viae la masicha dell
miei libri di Bologna subito raciatto in Italia, et se V. G.
havesse qualche amico a chi le potessi consegnare non manchere
al mio patrio fauore et le prometo in parola di honore de in via
vli doi libri della ueva forma di Anz. Frai che sono Reli. et di
una Reli. ^{ma} uenice, suplico V. G. amor di Dio a compatirmi
della gran presentione che io piglio con esso lei amichuando la
che me para la anima che oltre haver consumato quel pocho
che si ritrovaemo ancora siamo stati con pericolo della vita
si che faccia iudicare a V. G. il resto, la supplico dunque a
non mi arbandonare in questa mia necessita che oltre alla
ricompensa ne restaro con perpetua obligatione —

in viae la parca grande in fatti son uere, mi an-
sicho a poner in carta a V. G. la mia gra necessita
per una altra compositione di una Palma Amoroza
la quale doveva aver stampa con sotto il nome di lei

41

consegnai al S. Lorenzo alchuni uncento con il pagamento
 di studio grande in materia di compositione i quali sono
 mirabili effetti sonati sopra le viole che in Roma nelle Acca-
 demie sono stati stimati il libro di Aristotele a una dritta
 e 3. le ho detto il tutto, mio ancora una cosa carissima di un
 Faccia Amorosa la quale la pieccia pensavo poterla alla
 stampa et inuargela stampata le barichate di Parigi a qua-
 stato il tutto ricevera il bon facino con la scrittura
 a mano se con piaceva di giustarla in quel modo, con an-
 churandola che la mia diuota mercauola non man-
 ca mai et procurero con quanto potra le debbi sforzi
 mie continuata, la dimando perdone del orrore ardire che
 ho usato confidato nella carita pensava V. M. alla
 quale uivere in peccato tuo obligato, mi scusava, se io
 non ho scritto di propria mano per aver con una deflu-
 da un tratto della gran mal monia che mi con preso di ve-
 dermi fuori di casa per 3. anni et non hauere mai potuto fare
 acquieto di soggetto da potersi prevalere di un beuer di
 acqua laciaro considerare il resto a V. M. in tanto staro
 ardentendo con ardente core la gratia sua risposta et
 fine la faccio rinere alla et le bacio le mani -

V. M. Parigi li 29 Marzo 1644



V. M. et oblig. serv
 Gio: Paolo Bonacini

largime
 i quad
 Roma nel
 e a una
 cariosa
 no pones
 e di San
 la cui
 lonadi, con
 la pona
 e debba
 no ariva
 G. J. J. J.
 huseva, se
 na deflan
 con preso
 mai potu
 si un. Pen
 in tanto
 risposta

[Faint, illegible handwritten text]

iposta della
 risposta
 in aiato,
 un risine
 mai una
 fanno il
 che la gra
 tutti i
 o al tempo
 e caria
 ma di modo
 ondo gli
 no di rione
 su non ho
 a fame io
 ene il dan
 dalli concetti

in un'ora la patena grande in per un'ora, mi an
 sisco a poner in carta a V. S. la mia gra. nese sita
 no una altra composizione di una Palla Amoroza
 la quale doveva esser stampata sotto il nome di

Monsieur S

Monsieur de Gulenchem
Secrétaire de son Altesse, le
Prince d'Orange. a la Haye.

[Faint handwritten signature]